

Il campetto di Giubiano è pronto a rinascere con l'alleanza tra Rugby e Pallacanestro Varese

Pubblicato: Venerdì 2 Dicembre 2022



Un **campetto** che ha bisogno di una profonda ristrutturazione, un **quartiere** dal forte orientamento sportivo, **due società** – amate dalla gente – che si stringono la mano per ridare ai cittadini uno spazio utile a diverse fasce d'età. Il tutto accompagnato dai **colori di Varese** e da una proposta artistica che servirà a rendere più bello il tutto.

Rugby Varese e Il Basket Siamo Noi (l'associazione di tifosi organizzati della Pallacanestro Varese) hanno presentato questa mattina – venerdì 2 dicembre – il progetto di **riqualificazione del campo da basket all'aperto** che si trova nell'area di **via Salvore, a Giubiano**, dove sorge anche il tempio della palla ovale cittadina, **“l'Aldo Levi”**. Un playground che era assai frequentato sino all'arrivo del covid: i successivi lockdown e il deterioramento definitivo della pavimentazione hanno pressoché messo fine al suo utilizzo ma l'intenzione è quella di **farlo tornare un luogo vivo** e utilizzato.

«Durante il lockdown abbiamo realizzato una **mappatura dei campetti** da basket presenti in città, comunali, parrocchiali o di altro tipo, e pensato a come rilanciare quelli rovinati» spiega **Paola Biancheri**, vicepresidente de Il Basket Siamo Noi che dalla scorsa settimana ha inserito tutte le proprie attività all'interno del **“contenitore”** chiamato **VaRes** (Varese Responsibility). Il nostro trust si è già occupati di **rilanciare alcuni di questi** playground, quelli ai **Giardini Estensi, a Casbeno e a Bobbiate**. Ora arriva **Giubiano, un quartiere che vive di sport** grazie alla presenza del rugby ma non solo: basti pensare all'entusiasmo con cui partecipa alla Quartieri League (il torneo di basket cittadino organizzato dal trust *ndr*), tanto che hanno anche vinto un'edizione».

«Non è **mai facile favorire incontri tra sport e società** diverse come invece sta avvenendo qui oggi – sottolinea **Giovanni Barbieri, presidente del Rugby Varese** – Questo campetto è da sempre un centro di aggregazione ed era molto utilizzato fino a pochi anni fa. Poi l'uso è molto diminuito anche a causa del cantiere per realizzare la clubhouse e la tribuna coperta. **Riportarlo in vita è per noi un'opera fondamentale** e speriamo di riaprire nei primi mesi del 2023. **L'area sarà aperta durante il giorno** perché questo prevede la convenzione tra Comune e Rugby e noi siamo ben felici di rendere questi **spazi vivi** per tutta la comunità».



Giubiano: il canestro e i pali del rugby si guardano a pochi metri di distanza

I lavori di sistemazione del campetto di via Salvore avranno un **costo non indifferente**: il budget necessario è stimato infatti in **circa 40mila euro** perché oltre alla pavimentazione bisognerà **rifare anche il sottofondo**, una recinzione e la sistemazione delle attrezzature. L'intenzione è di riuscire ad attivare lo spazio sportivo per la **primavera 2023**. Per questo sono state **prodotte delle felpe speciali** la cui vendita finanzia la gran parte dei lavori: **l'idea è di venderne un migliaio** (il costo è di 35 euro ciascuna) a partire da questo mese di dicembre: saranno disponibili nei punti vendita del Rugby Varese (al campo ma pure alla **“casetta natalizia”** di piazza Montegrappa) e durante le attività e nella sede de Il Basket Siamo Noi. Va da sé che la strada è aperta a **eventuali sponsor** interessati a sostenere l'iniziativa.

Sulle felpe (rossa o nera) campeggia quello che sarà anche la **decorazione che verrà realizzata sul pavimento** del campo da basket. A curare il progetto **Francesca Cassani, specializzata in grafica e giocatrice di basket**. «Per l'idea sono partita da concetti di tradizione, passione ed emozioni. I colori sono ovviamente il bianco e il rosso e c'è riferimento agli atleti e ai palloni dei due sport. L'elemento più astratto sono le **fasce rosse e bianche a forma di V – come Varese** – che si riuniscono al centro del campo. Infine sulle felpe c'è uno slogan mutuato da quello storico del Rugby Varese: “101% emozioni – 101% passione”».



Da sinistra: Martina Zuliani, Giovanni Barbieri, Paola Biancheri, Stefano Malerba e Francesca Cassani

All'appuntamento odierno hanno partecipato anche **Martina Zuliani**, la più giovane del direttivo de Il Basket Siamo Noi, e l'assessore allo sport del Comune, **Stefano Malerba**. «La vicinanza e la condivisione tra il trust e il Rugby Varese è il punto di inizio per una collaborazione che si evolverà in progettualità future – ha detto Zuliani – Le due società stanno **creando comunità di persone che hanno a cuore lo sport** come veicolo di valori positivi e legati al territorio. Noi abbiamo tanta voglia di migliorare i **luoghi di aggregazione giovanile** perché diventino punti di riferimento interni alla città».

Dal canto suo Malerba – una vita al “Levi” dentro al club ovale – ha applaudito l'accordo sottolineando come a Varese le società sportive private siano in grado di **rimboccarsi le maniche senza per forza aspettare la “mano pubblica”** per risolvere le situazioni. «In questa città non esistono scatole chiuse: a me non interessa quale disciplina pratici un ragazzo di Varese, mi interessa che tutti facciano sport. **Fare rete tra i club è importante**: qui non esistono polisportive come in altre parti d'Europa ma una collaborazione è auspicabile, anche nell'ottica di ottimizzare i costi di ciascuno o di dare visibilità alle aziende che sostengono le squadre».

Pallacanestro Varese sempre più traino di attività sociali: nasce il progetto VaRes

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it